

Accademia Carrara: ipotesi di progetto museale per non vedenti ed ipovedenti

SELENE CARBONI*

Negli ultimi anni il mondo museale italiano si è proposto non solo di conservare e salvaguardare le opere d'arte esposte, ma di accogliere al meglio il pubblico che è per sua natura eterogeneo; il museo si è così aperto anche alle persone con diverse disabilità.

Grazie a questa accresciuta sensibilità nel corso del 2008 l'Associazione Guide Giacomo Carrara ha realizzato il progetto dal titolo *Tocco d'arte*, dedicato alle persone non vedenti ed ipovedenti.

Tocco d'arte è stato attuato in collaborazione con l'èquipe del Museo Tattile di pittura antica e moderna *Anteros*, che opera presso l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna, e grazie al contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca e al sostegno del Credito Bergamasco.

Il progetto ha visto la realizzazione, in bassorilievo prospettico ad opera dell'istituzione museale bolognese, di uno dei principali dipinti dell'Accademia Carrara *Il Ritratto di Lionello d'Este* di Pisanello (Fig. 1), che grazie al passaggio dal piano visivo a

* Storica dell'arte.



Fig. 1. Pisanello, *Ritratto di Lionello d'Este*, 1441, tempera su tavola, 28x19 cm, Bergamo, Accademia Carrara.

quello tattile, ha portato all'abbattimento delle barriere sensoriali e culturali, per consentire anche alle persone con deficit visivo di ammirare questo capolavoro attraverso l'utilizzo del senso del tatto.

Ora si vorrebbe continuare questo importante lavoro con una serie di attività didattiche messe in opera dalle Guide dell'Accademia Carrara di Bergamo.

Destinatari del progetto

Le proposte delle attività e dell'eventuale percorso vogliono coinvolgere il pubblico dei non vedenti e degli ipovedenti quale fruitore attivo del patrimonio museale e culturale bergamasco. Non di meno queste iniziative sono volte al soddisfacimento del desiderio di conoscenza da parte delle persone normovedenti, che possono utilizzare così altri sensi nell'analisi del bene artistico.

Prima fase

La continuazione del programma *Tocco d'arte* prevederebbe:

- La creazione di un'audioguida relativa alla descrizione dell'opera *Lionello d'Este* di Pisanello, che fornisce informazioni iconografiche ed iconologiche ed espone anche le tecniche di lettura tattile della stessa, in modo da consentire ai soggetti con minorazione visiva di compiere una visita in autonomia.

- Schede con la spiegazione del bassorilievo nelle tre edizioni: in nero per i vedenti, in caratteri ingranditi per gli ipovedenti e in braille per i non vedenti, materiale fornito dal Museo *Anteros* di Bologna, quando il rilievo tecnico di Pisanello è stato realizzato e consegnato e già in possesso dell'Associazione Guide Giacomo Carrara.
- Visite guidate tattili del bassorilievo che traduce *Il Ritratto di Lionello d'Este* (Fig. 2) di Pisanello per non vedenti ed ipovedenti.
- Visita guidata tattile alle medaglie realizzate da Lorioli¹ e al bassorilievo tecnico del Pisanello.

Più che compiere un'analisi della forma, avendo le medaglie una dimensione troppo ridotta che impedirebbe la corretta comprensione delle stesse con la conseguente perdita di particolari significativi, si potrebbe far soppesare al soggetto con deficit visivo le medaglie per coglierne il peso e procedere poi nell'analisi della temperatura dei materiali attraverso un contatto statico delle mani sulla superficie delle opere. Inoltre si potrebbe far analizzare al non vedente le proprietà strutturali dell'opera, facendogli seguire i contorni e giungendo quindi alla comprensione della forma globale. Difficile risulterebbe far percepire al soggetto la forma esatta della riproduzione del profilo maschile presente sulle medaglie e delle scritte, in quanto esse non presentano i sottosquadri, vere e proprie linee guida che orien-

¹ La Lorioli è stata fondata nel 1919 e si è specializzata nella coniazione di medaglie.



Fig. 2. Bassorilievo prospettico in vetroresina del *Ritratto di Lionello d'Este* di Pisanello.

tano le mani del lettore nell'analisi aptica, presenti invece nel bassorilievo prospettico.

Significativo sarebbe utilizzare le matrici in gesso delle medaglie, in modo da far percepire al non vedente le forme concave e convesse (che costituiscono alcuni elementi del linguaggio formale), collegate alle nozioni, fornite attraverso l'uso colmativo della parola, inerenti alla vita lavorativa di Pisanello, non solo come pittore ma anche come medaglista. Nota infatti è la produzione di circa una ventina di medaglie celebrative in bronzo.